

# Mercato di Rialto, dimezzati i banchi Vietata la vendita di cibo e bevande

## L'assessore: lì non servono sagre. Bettin: restyling al ribasso

### In Consiglio

**VENEZIA** Metà dei banchi del mercato di Rialto è vuota da anni e il Comune dimezza le postazioni e le accorpa verso la Pescheria. Un restyling da mezzo milione di euro che eliminerà quattro banchi della Caseria, interverrà sui tendaggi, porterà da 40 a 20 i posteggi e li sposterà per rendere migliore il colpo d'occhio e più arioso il layout. Ed escluderà tassativamente la possibilità degli operatori di fare da mangiare a fine mercato, come fanno al Borough Market di Londra o al Testaccio a Roma. «Abbiamo lavorato tanto per bloccare l'esagerazione di attività di vendita di cibo e bevande a Venezia. Lì la sagra proprio non la vedo: il mercato di Rialto non va snaturato», ha detto l'assessore al

Commercio Sebastiano Costalonga, illustrando la delibera al Consiglio comunale.

È la parola fine sul progetto dell'associazione Rialto Mio e di docenti universitari che accarezzavano l'idea di un mercato tipo Boqueria di Barcellona, con un Museo nella loggia vuota e un ristorante-scuola per gli allievi dell'alberghiero Barbarigo. «Gli spazi non erano sufficienti per il progetto del Barbarigo — si rammarica Costalonga — La Loggia avrà bisogno di lavori strutturali più avanti: ho chiesto che almeno si ripristinino i bagni».

La delibera è stata approvata con 26 voti favorevoli della maggioranza fucsia, Fi, Lega, Fdi, dei consiglieri Stefano Zecchi (Partito dei Veneti), Sara Visman (5s). E di Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), che ha convinto assessore e maggioranza col suggerimento di lavorare sugli ormeggi: «Sono pochi a Rialto e tutti occupati

dai taxi: vediamo se è possibile facilitare l'accesso in barca a clienti e operatori». Se ne riparerà. Come si riparerà di un progetto organico di rilancio del mercato, proposto dall'emendamento di Emanuele Rosteghin (Pd): «Lavorare su orari, progetti e iniziative culturali, su progetti di promozione: proviamo a costruire insieme», ha incoraggiato. Proposta accolta all'unanimità con l'emendamento di Costalonga che esclude le attività di somministrazione.

Sulla delibera, il Pd si è astenuto. Hanno votato contro Giovanni Andrea Martini (Tutta la città) e Gianfranco Bettin (Verdi Progressisti): «Si poteva fare una progettazione più ambiziosa ma invece di investire sul restauro della Loggia, la maggioranza investe in un parcheggio in Porto di Cavergnago — ha rimproverato — Anche sui mercati di Mestre e Marghera si è fatto un investimento al ribasso».

La delibera parlava anche di riordino in terraferma: a San Michele l'arrotino non c'è più e lo spazio sarà messo a bando, lo stesso accadrà per il banco di prodotti siciliani oggi libero a Marghera.

**Monica Zicchiero**

Gasparinetti Ormeggi per chi arriva con la propria barca a fare la spesa Rosteghin Proviamo a costruire iniziative culturali di promozione della zona



**Frutta e verdura** La spesa mattutina dei veneziani